



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE BOLLETTINO

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
دار الصحافة التابعة للكرسى الرسولي BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ

N. 0755

Sabato 17.12.2011

COMUNICATO: X RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'OCEANIA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI (9 DICEMBRE 2011)

COMUNICATO: X RIUNIONE DEL CONSIGLIO SPECIALE PER L'OCEANIA DELLA SEGRETERIA GENERALE DEL SINODO DEI VESCOVI (9 DICEMBRE 2011)

Il 22 novembre 2001 il Beato Giovanni Paolo II promulgò l'Esortazione Apostolica *Ecclesia in Oceania*, frutto dell'Assemblea Speciale per l'Oceania del Sinodo dei Vescovi, tenutasi dal 22 novembre al 12 dicembre 1998 sul tema *Gesù Cristo e i popoli dell'Oceania: seguire la sua via, proclamare la sua verità, vivere la sua vita*. A dieci anni dalla pubblicazione del documento pontificio, il 9 dicembre 2011 si è riunito per la decima volta il Consiglio Speciale per l'Oceania della Segreteria Generale del Sinodo dei Vescovi, per un esame retrospettivo della diffusione dell'Esortazione e, contemporaneamente, della sua applicazione nella vita delle diverse Chiese particolari del Continente.

L'ordine del giorno prevedeva il saluto iniziale del Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, S.E. Mons. Nikola Eterović, uno scambio di informazioni sull'applicazione degli orientamenti offerti dall'Esortazione e una riflessione sulla situazione della società e della Chiesa nel Continente. Ha avuto luogo anche una discussione sulla preparazione della XIII Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che avrà luogo dal 7 al 28 ottobre 2012 sul tema *La Nuova Evangelizzazione per la trasmissione della fede cristiana*.

I Presuli, in maggioranza presenti a Roma per la visita *ad limina*, hanno valutato assai positivamente l'Esortazione *Ecclesia in Oceania*, mettendone in evidenza l'attualità nelle presenti condizioni ecclesiali e sociali, che hanno conosciuto una certa radicalizzazione, soprattutto nel processo di secolarizzazione, in particolare in Australia e Nuova Zelanda. Vi sono, al contempo, segni di speranza, quali l'apertura dei giovani e di alcuni intellettuali al Vangelo di Gesù Cristo. Sono realtà significative, anche se ancora minoritarie, che alimentano speranza per il futuro.

La celebrazione dell'Assemblea Speciale del 1998 ha rafforzato i legami tra le quattro Conferenze episcopali (Australia; Nuova Zelanda; Papua Nuova Guinea e Isole Salomone; Pacifico), i cui Membri si riuniscono in assemblea plenaria ogni quattro anni.

Il tema sinodale si è rivelato appropriato; in Gesù Cristo i popoli dell'Oceania trovano risposte certe alle sfide che sollecitano le energie della Chiesa in quella parte del mondo. Esse si manifestano in alcuni ambiti ben individuabili, come quelli dei diritti umani, della bioetica, del bene della società, della famiglia, dell'ecologia e, più specificamente, della carità, dell'inculturazione, del dialogo ecumenico ed interreligioso.

La chiamata alla missione *ad gentes* è impellente in Oceania, dove le Chiese particolari sono impegnate a continuare la missione degli evangelizzatori che vi hanno annunciato in origine la verità di Gesù. Si tratta ora di

continuare su questa via dell'annuncio, sia nel contesto di società secolarizzate, sia tra i popoli tradizionalmente religiosi del Pacifico, con particolare attenzione alle popolazioni indigene.

La Nuova Evangelizzazione è un tema ben presente nell'Esortazione Postsinodale *Ecclesia in Oceania*. Essa è proposta con ottimismo, nonostante l'esistenza di ostacoli e di sfide, alcune delle quali, ad esempio quelle della famiglia, sono diventate vere e proprie urgenze pastorali. L'annuncio del Vangelo richiede un nuovo ardore da parte di tutti i cristiani, inclusi i laici, che devono riscoprire la propria vocazione missionaria.

Al termine dei lavori i Membri del Consiglio hanno ringraziato il Segretario Generale e tutto il personale della Segreteria per il servizio prestato nella preparazione della riunione. Quindi hanno concluso i lavori rivolgendo alla Madonna, Regina della Pace e Aiuto dei Cristiani, la richiesta di protezione e di intercessione per la Chiesa in Oceania.

[01820-01.01] [Testo originale: Italiano]
